



Questa nota ha lo scopo di illustrare i punti salienti del bando dell'Agazia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo riservato alle imprese. Il bando sarà pubblicato presumibilmente nel mese di luglio 2017, pertanto le informazioni di seguito riportate sono da considerarsi non definitive.

Cooperazione internazionale allo sviluppo: Primo bando riservato al settore privato profit

In linea con gli orientamenti internazionali e comunitari, con la legge n.125/2014 l'Italia si è dotata di un nuovo quadro legislativo sulla Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, la quale assume un ruolo centrale all'interno del sistema politico nazionale costituendo parte integrante e qualificante della politica estera italiana.

La riforma amplia il novero degli "attori dello sviluppo" includendo il settore privato profit e sancendo così l'importanza del contributo del settore privato per conseguire gli obiettivi primari della cooperazione allo sviluppo (tra cui: riduzione della povertà, sviluppo sostenibile e innalzamento delle capacità dei soggetti locali di promuovere la crescita economica.)

Riconoscendo e favorendo l'apporto delle imprese ai processi di sviluppo dei Paesi beneficiari, la Legge prevede per loro la possibilità di partecipare direttamente, con proposte e progetti, ai bandi pubblici promossi in questo ambito. In tale contesto, nei prossimi mesi, verosimilmente a luglio, verrà pubblicato il primo bando dell'AICS a favore del settore privato profit.

L'interesse di Confindustria, che ha contribuito in maniera attiva alla consultazione pubblica che ha condotto alla definizione del nuovo quadro legislativo, è di favorire la partecipazione delle imprese ai bandi di gara. Questa prima esperienza, per molti aspetti di carattere ancora sperimentale poiché del tutto inedita nel panorama nazionale, sarà probabilmente seguita da altri bandi con simili caratteristiche.

Ancorché potenzialmente sinergico, si tratta di un ambito diverso e distinto dall'internazionalizzazione, in quanto il business model richiesto alle imprese partecipanti dovrà avere carattere "inclusivo" avente chiare finalità di sviluppo sostenibile in un quadro di rispetto dei principali criteri e principi internazionali.

Trattandosi di Paesi dove, normalmente, in assenza del sostegno e del supporto finanziario delle Istituzioni, è oggettivamente difficile operare, le imprese interessate saranno chiamate a cimentarsi con approcci, idee progettuali e metodologie di attuazione assai stimolanti.

OBIETTIVI

Il bando accoglierà le idee progettuali innovative per lo sviluppo provenienti dagli imprenditori. Pertanto, non presenterà obiettivi specifici se non quelli propri della Cooperazione allo Sviluppo con particolare riferimento agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** promossi dalle Nazioni Unite¹ che prevedono 17 "obiettivi" articolati in 169 "target" e 232 "indicatori"² a cui le imprese possono far riferimento come obiettivi (a scelta) per il proprio progetto di sviluppo.

¹ SDGs: <https://sustainabledevelopment.un.org/?menu=1300>

² SDGs indicators:

<https://unstats.un.org/sdgs/indicators/Official%20Revised%20List%20of%20global%20SDG%20indicators.pdf>



CONTESTO DI INTERVENTO – Paesi e Settori prioritari

I **paesi** oggetto del bando saranno prevalentemente i Paesi in via di Sviluppo identificati dall'OCSE-DAC, nonché quelli prioritari per la cooperazione italiana³. In particolare si evidenziano:

- **Africa Sub-Sahariana:** Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Senegal, Somalia, Sudan, Sud Sudan
- **Mediterraneo:** Egitto, Tunisia
- **Medio-Oriente:** Giordania, Libano, Palestina
- **Balcani:** Albania, Bosnia
- **America Latina E Caraibi:** Bolivia, Cuba, El Salvador
- **Asia:** Afghanistan, Myanmar, Pakistan

Le **aree/settori** prioritari saranno principalmente:

- Agricoltura, sicurezza alimentare e nutrizione
- Educazione, formazione e cultura
- Sanità
- Diritti, equità e lotta alle disuguaglianze

Ciononostante, in fase di valutazione delle proposte l'AICS prenderà in considerazione anche paesi e settori al di fuori di quelli riconosciuti come prioritari qualora il progetto fosse ritenuto valido e innovativo ai fini dello sviluppo sostenibile.

BUDGET E TIPO DI FINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria prevista dal bando sarà pari a **5 milioni di euro**. Ogni singolo progetto prevederà un massimo di **co-finanziamento** da parte dell'AICS di **200.000 euro** (non oltre il 50% del valore dell'iniziativa).

SPESE AMMISSIBILI

Nel bando **non saranno elencate le spese ammissibili** o non ammissibili. Di fatto, in base all'idea di progetto, l'AICS valuterà le singole spese inerenti al progetto presentato senza doversi necessariamente attenere ad una lista poiché rischierebbe di risultare come un limite più che come un'indicazione.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

NB. Contrariamente a quanto emerso durante il primo incontro a Milano, il bando non prevederà una prima fase per la presentazione della "Concept Idea", il successivo

³ Documento di programmazione triennale della cooperazione italiana:

http://www.esteri.it/mae/resource/doc/2017/03/doc_triennale_2016-2018_-_finale_approvato.pdf



shortlisting, ed infine la presentazione del progetto. La proposta dovrà essere presentata in un'unica fase tramite **“full proposal”**.

CRITERI DI AMMISSIONE

I criteri a cui i soggetti privati profit dovrebbero attenersi ai fini del loro accesso a co-finanziamenti pubblici per la cooperazione allo sviluppo, sono:

- non essere iscritti al registro nazionale delle imprese che trattano **produzione di armamenti**;
- rispettare le **Linee Guida OCSE** per le Multinazionali;
- aderire al **Global Compact** delle Nazioni Unite (gratuito fino a dicembre 2017);
- avere **solidità sul piano finanziario** e capacità di mobilitare quote di co-finanziamento;
- impegnarsi / investire nel **lungo periodo** (indicativamente 12/36 mesi)

(*) Il gruppo di lavoro del Comitato nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo – CNCS – organo consultivo istituito dalla Legge 125/2014 (al cui interno si sono strutturati gruppi di lavoro a cui partecipa anche Confindustria), ha elaborato delle raccomandazioni in materia. Poiché si profilano, da un lato, delle innovazioni inerenti alla adesione al Global Compact ONU, e dall'altro, si è resa necessaria una revisione delle medesime raccomandazioni in tema di linee guida OCSE, su sollecitazione di Confindustria, tali raccomandazioni saranno oggetto di una ulteriore discussione che avverrà presumibilmente la prima settimana di luglio.

PREMIALITA' – Le Partnership

Il bando accoglierà i progetti che prevedono la costituzione di partnership, siano esse di tipo “orizzontale” (a livello italiano) e/o “verticale” (a livello locale, quindi partner nel Paese beneficiario), con i seguenti soggetti:

- **Attori profit**
- **Attori non-profit / ONG**
- **Diaspore**
- **Attori europei / internazionali**
- **Cooperative (anche sociali)**

TIPOLOGIA DI BUSINESS

I progetti devono avere la caratteristica di **“business inclusivo”**, ovvero prevedere la progettazione di beni o servizi per persone che vivono in paesi a basso reddito coinvolgendoli come produttori e come consumatori. Il modello di business viene pensato per rispondere ai bisogni in maniera sostenibile e duratura ai bisogni della comunità.

SCALING-UP

Non sarà possibile finanziare progetti già in corso; tuttavia, è previsto il co-finanziamento per attività di **“scaling-up”** per un progetto già avviato.